

Magg. ALBERTO CASONI

Via L. Einaudi, n. 34

62100 - Macerata

C.F.:CSNLRT57T22L366F

P.I.V.A. 01934090430

e mail: alberto.casoni57@gmail.com

[PEC:alberto.casoni@pec.it](mailto:alberto.casoni@pec.it)

Tel.733/492970 – 334/9723302

Oggetto: Argomenti didattici per corso di aggiornamento professionale in materia “ Ambientale”.

Come da accordi per le vie brevi, di seguito espongo un programma di massima, suddiviso per singole specialità, che potrebbe essere oggetto di formazione/aggiornamento professionale per operatori della Polizia Locale e personale addetto alla gestione delle problematiche ambientali da parte di Funzionari ed impiegati nella Pubblica Amministrazione.

Rifiuti

Elementi di base:

1. La classificazione dei rifiuti (*Urbani e Speciali*) anche in seguito delle modifiche apportate dalla pubblicazione del D. Lgs 116/2020;
2. Attribuzione Codice CER (*classificazione dei rifiuti*);
3. Sottoprodotto (Art. 184 bis);
4. La cessazione della qualifica di rifiuto (*art. 184 ter*);
5. Esclusioni nell’ambito della gestione dei rifiuti (*art. 185*);
6. Deposito temporaneo (*art. 185 bis*);
7. La gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, comprese la competenza delle istituzioni e gli obblighi dei cittadini;
8. Abbandono di Rifiuti Solidi Urbani e/o Speciali su suolo pubblico, suolo privato soggetto ad uso pubblico, suolo privato;
9. La gestione degli autoveicoli, fine vita, destinati alla rottamazione – obblighi e competenze;
10. Il rinvenimento, da parte degli Organi di Polizia, degli autoveicoli abbandonati e/o destinati all’abbandono su suolo pubblico, suolo privato soggetto ad uso pubblico, suolo privato;

11. Attuazione della direttiva 2000/53/CE (D.Lgs 209/2003) relativa ai veicoli fuori uso (Solo autoveicoli identificati dal D.Lgs 285/92 con le sigle «M1» ed «N1»);
12. Gestione degli autoveicoli non disciplinati dal D.Lgs. 209/2003 (*autocarri, autobus, veicoli industriali, mezzi agricoli, veicoli da cantiere, ecc.*);
13. Trasporto rifiuti - Decreto 03 giugno 2014, n. 120 - Regolamento recante di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (*Attività di gestione dei rifiuti per le quali è richiesta l'iscrizione all'Albo*);
14. Formulario Identificazione Rifiuti (**F.I.R.**);
15. Gestione e tenuta dei Registri di carico e scarico rifiuti con simulazioni;
16. Modalità di accesso all'interno di aree e/o edifici chiusi per accertamento di violazioni aventi per oggetto la gestione dei rifiuti;
17. Sottoprodotti;
18. Gestione rifiuti da costruzione e demolizione;
19. End of Waste (*Regolamenti Comunitari – Cessazione della qualifica di rifiuto*);
20. Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 (*operazioni di recupero di particolari tipologie di rifiuti non pericolosi*);
21. Caratterizzazione dei rifiuti;
22. Test di cessione;
23. Rottami ferrosi e non ferrosi (*End off waste*);
24. Terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017);
25. Gestione dei rifiuti inerti derivanti da operazioni di costruzione e demolizione di fabbricati ed altre strutture operative;
26. Il rinvenimento di carcasse di animali morti su suolo pubblico, suolo privato soggetto ad uso pubblico, suolo privato;
27. Regolamenti comunitari specifici per categorie di rifiuti;
28. Modalità di trasporto di rifiuti da e verso paesi comunitari e, da e verso paesi extracomunitari (*trasporto transfrontaliero*);
29. Sistema sanzionatorio;
30. Applicazione e modalità di applicazione della Parte VIbis del D. Lgs 152/06 – competenza della P.G. operante (*casi in cui è possibile applicare la depenalizzazione*);

31. Applicazione corretta delle sanzioni e modalità di applicazione delle stesse;
32. Prelievo di campioni di rifiuti solidi e rifiuti liquidi;
33. Sequestro preventivo e sequestro probatorio (*art. 321 e art. 354 C.p.p.*) nei casi in assenza di autorizzazione e/o Iscrizione ai sensi degli artt. 208 e 216 del D. Lgs 152/06;
34. Parte VI Bis artt. 318 e seguenti (*casi di depenalizzazione*);
35. Illustrazione, tramite documentazione fotografica, con specificità dei vari casi di studio;

Acque

1. Definizione di scarico idrico;
2. Distinzione fra scarico idrico e/o smaltimento illecito di rifiuti liquidi;
3. Modalità di accesso all'interno di aree e/o edifici chiusi per accertamento di violazioni aventi per oggetto gli scarichi idrici;
4. Prelievo dei campioni di reflui di scarico (*modalità operative*);
5. Deroghe (*pratica della fertirrigazione*);
6. Gestione delle acque di vegetazione derivanti dagli scarichi dei frantoi oleari (Legge 574/1996 integrata e modificata dal D.M. 6 luglio 2005);
7. Illustrazione fotografica di vari casi di studio (*scarichi acque reflue urbane, assimilate alle urbane e industriali*);
8. Sistema sanzionatorio;
9. Modalità di verbalizzazione e indicazione dei soggetti deputati all'irrogazione delle sanzioni.

Emissioni in atmosfera

1. Autorizzazioni e rilascio delle autorizzazioni per impianti dedicati alle emissioni in atmosfera;
2. Modalità di realizzazione degli impianti dedicati alla gestione delle emissioni in atmosfera;
3. Emissioni diffuse;
4. Modalità di accesso all'interno di aree e/o edifici chiusi per accertamento di violazioni aventi per oggetto la gestione delle emissioni in atmosfera;

5. Competenze degli Organi di Polizia in materia di accertamenti per violazioni relative alle emissioni in atmosfera;
6. Illustrazione, tramite documentazione fotografica, dei vari casi di studio relativi ad impianti che producono emissioni in atmosfera;

Esame finale; rilascio attestato di partecipazione per soggetti valutati idonei.

Distintamente.

Magg. Alberto CASONI